

## SE 650 Kg ALL'ANNO PRO CAPITE VI SEMBRAN POCHI!

La parola "rifiuto", sconosciuta nella nostra civiltà contadina, è comparsa nell'uso corrente quando con la diffusione di nuovi stili di produzione e consumo si è avuta una proliferazione della quantità e qualità dei rifiuti, apparentemente inarrestabile, tale da far risultare improrogabile un cambiamento radicale dell'approccio al problema.

Oggi siamo arrivati al paradosso che una parte di ciò che acquistiamo, paghiamo e trasportiamo a casa nostra, pensiamo ad esempio alla confezione o imballaggio, finisce nella pattumiera nel giro di poco tempo, ridiventando così di nuovo un costo per il singolo cittadino e non solo come tassa sui rifiuti ma anche come rischio per la salute. Generalmente quello che quotidianamente scartiamo si divide in 4 diverse tipologie:

- 1) Frazione organica (umida e secca)
- 2) Frazione composta da materiali facilmente recuperabili attraverso la raccolta differenziata (carta, vetro, plastica, alluminio ecc...)
- 3) I rifiuti speciali o più pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti, ecc.)
- 4) L'indifferenziato, ovvero il pattume propriamente detto.

Solo una di esse può effettivamente venir designata come "rifiuto urbano": è l'indifferenziato che finisce inevitabilmente in discarica o all'inceneritore, con costi ambientali ed economici ormai conosciuti da tutti.

Ecco qualche dato:

nel 2006 un cittadino di Sermide ha prodotto, mediamente, 1,78 Kg al giorno e 649,28 Kg all'anno (Grafico 1)

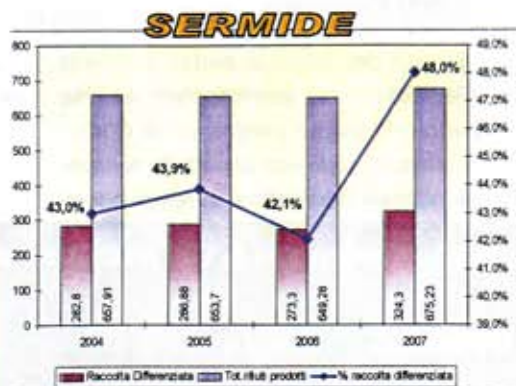


Grafico1: Rifiuti prodotti pro-capite a Sermide 2004-2007 e % raccolta differenziata

Un cittadino di Felonica 1,77 Kg al giorno e 647,59 Kg all'anno (Grafico 2)

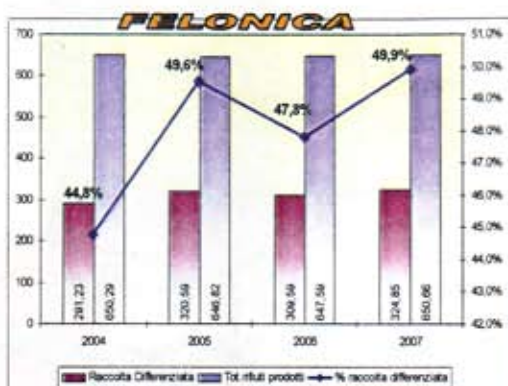


Grafico2: Rifiuti prodotti pro-capite a Felonica 2004-2007 e % raccolta differenziata

Poco più se si tratta di un residente di Carbonara perché produce in media 1,81 Kg al dì e 660,66 Kg all'anno (Grafico 3)

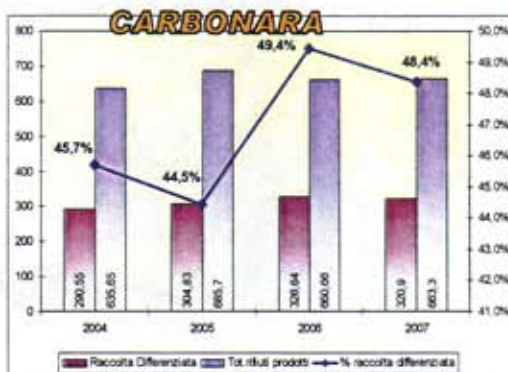


Grafico3: Rifiuti prodotti pro-capite a Carbonara 2004-2007 e % raccolta differenziata

Questo significa che in un anno ognuno di noi produce una quantità di rifiuti pari a circa 650 Kg.

Questi dati che si mantengono sostanzialmente stabili anche per l'anno 2007 possono forse meritare alcune riflessioni:

la quantità di rifiuti da noi prodotta, per esempio, si discosta dal valore medio della Provincia di Mantova (1,55 Kg/abitante) e in particolare da quelle di alcuni comuni "virtuosi" che vantano una produzione di 1,10 Kg/pro capite.

Come possiamo contribuire e cosa siamo disposti a fare concretamente per migliorare la qualità della vita dei nostri paesi senza essere ricordati dalle future generazioni come coloro che hanno scialacquato risorse lasciando un cumulo di immondizia.

L'attività di raccolta differenziata domiciliare che recuperi, separi e reinvesta nel ciclo economico e produttivo i materiali recuperati, dovrebbe diventare in tutto il territorio una priorità per raggiungere realmente l'obiettivo del 65% (oggi 48% con grosso contributo della raccolta del verde) entro il 2012.

(G.A.)

## MENO 100 KG DI RIFIUTI L'ANNO PER ABITANTE\*.

Il coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane, Federambiente, Legambiente, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e Associazione dei Comuni virtuosi hanno promosso e aderito alle iniziative previste per novembre 2008, ovvero la settimana DESS (Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile) coordinata dall'Unesco (10-16 novembre), e la Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti promossa da ACR+ (Association of Cities and Regions for Recycling and Sustainable Resource management) (22-30 novembre).

Come associazione vogliamo raccogliere l'invito, estendendolo al contempo agli Enti Locali, a promuovere iniziative sul nostro territorio per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della riduzione dei rifiuti aderendo alla Campagna Europea "Meno 100 KG di rifiuti all'anno per abitante".

